

RICICLO DEL POLISTIRENE: UN OBIETTIVO, TANTE STRADE PER RAGGIUNGERLO



L'industria dei materiali stirenici, che trova rappresentanza in AIPE - Associazione Italiana Polistirene Espanso, vede nell'economia circolare un obiettivo da perseguire. «In un'economia di tipo lineare – ha spiegato **Gilberto Frigerio**, di **ENI VERSALIS** nel convegno **“EPS Circular Economy. Il futuro è oggi, lente di ingrandimento sull'EPS-AIRPOP”**, organizzato da AIPE nel corso di PLAST – dal monomero stirene si ottengono prima il monomero vergine, poi manufatti di valore, che permettono di conservare gli alimenti, evitare danni ai bene, garantire l'igiene e isolare gli edifici. Ma l'ultima tappa di questo percorso è il rifiuto. Se l'approccio diventa circolare, dal rifiuto si può tornare al manufatto, al polimero vergine o addirittura allo stirene».

Questo è possibile attraverso processi di natura diversa, già disponibili – come il riciclo meccanico – o ancora in divenire, come quello fisico o chimico. Per esempio dal gennaio è attivo un «Gruppo di lavoro sulla Gestione del Fine vita del Polistirolo», con l'obiettivo di ottenere il riciclo meccanicamente di uno Stream di Selezione contenente imballaggi da post-consumo domestico di Polistirolo, da ritrasformare in granuli di polistirene. Al Gruppo di lavoro fanno parte AIPE, PlasticsEurope, Corepla e i produttori di materia prima.

Sul fronte del riciclo di tipo fisico, nel luglio 2017 è partito un progetto importante (finanziato dalla Commissione Europea), denominato **Polystyrene Loop LIFE project**, con l'obiettivo di consentire il riciclo dei rifiuti da demolizione in EPS ed XPS e contemporaneamente distruggere l'EBCD, recuperando il bromo in linea con le nuove regole POP ed organizzare la catena del valore di EPS ed XPS mediante un modello cooperativo che consenta future repliche in tutta Europa. Al progetto collaborano 60 enti (tra aziende, associazioni, istituti di ricerca) di 14 Paesi europei.

Sul fronte del riciclo chimico/fisico è in corso un progetto denominato Styrenics Circular Solutions, per la ricerca e lo sviluppo di tecnologie innovative per il riciclo del polistirene che, concentrandosi sul riciclo chimico, consentiranno di convertire PS post-consumo in nuovo polistirene, idoneo anche al contatto con alimenti. Anche in questo caso sono coinvolte aziende, enti ed associazioni.



«Versalis – ha concluso Frigerio - ritiene che tutti i possibili percorsi di recupero e riciclo siano da perseguire, ognuno con il suo specifico settore di applicazione, valutando caso per caso le esigenze delle applicazioni finali e la fattibilità economica ed ambientale. L'Economia Circolare richiede azioni concertate di tutta la catena del valore, dall'industria chimica fino ai selezionatori e riciclatori; un primo esempio di questa azione è il PolyStyrene Loop. L'industria chimica avrà un ruolo centrale nella transizione verso l'economia circolare, sviluppando nuovi processi che trasformeranno i rifiuti in materie prime».

AIPE – Associazione Italiana Polistirene Espanso

AIPE è l'Associazione Italiana Polistirene Espanso, senza scopo di lucro, costituita nel 1984 per promuovere e tutelare l'immagine del polistirene espanso sinterizzato (EPS/AIRPOP) di qualità e per svilupparne l'impiego. Le aziende associate appartengono sia al settore della produzione delle lastre per isolamento termico che a quello della produzione di manufatti destinati all'edilizia ed all'imballaggio.